

Progresso = INQUINAMENTO

Ecologia, protezione della natura, difesa dagli inquinamenti. Sono parole diverse, nuove per indicare la stessa cosa: la necessità di salvare l'ambiente in cui viviamo dalla distruzione accelerata, compiuta dall'uomo con le sue stesse mani. Solo da pochissimi anni abbiamo aperto gli occhi su questo gravissimo problema. Si sono proibiti i bagni in alcuni tratti di mare particolarmente inquinati, denunciate le recchie industrie che scaricano i residui velenosi nei fiumi; abbiamo scoperto il mare sporco, i laghi avvelenati, i fiumi ormai privi di vita. In molti casi l'inquinamento non colpisce solo i corsi d'acqua, avvelenati dagli scarichi industriali, ma si estende ai prodotti agricoli delle terre bagnate da queste acque, agli animali che se ne nutrono e anche agli uomini.

Ci siamo poi accorti che l'inquinamento non riguarda solo l'acqua, ma l'aria: dalle ciminiere delle fabbriche, dagli scappamenti delle automobili, dagli impianti di riscaldamento domestico escono ogni giorno migliaia di tonnellate di sostanze tossiche.

Si può dire a questo punto che la causa prima di questa situazione è certamente l'accelerato sviluppo industriale degli ultimi decenni, la concentrazione urbana, l'uso dell'auto, della plastica, dei detersivi aggravano il problema.

Noi non abbiamo mai preso seriamente in considerazione questo problema, perchè pensiamo che l'inquinamento riguardi soltanto le grandi città industrializzate, ma se ci guardiamo attorno ci accorgiamo che il nostro paese circondato dal verde e dalle montagne non ha più l'aria e l'acqua pura, basta guardare il fumo che esce dalle ciminiere



della cementeria. Il nostro fiume che una volta scorreva limpido adesso si porta dietro tutti i residui che le cave SIRO e SILVER scaricano. Un altro grave fatto di inquinamento risale al 22 novembre scorso quando alcuni abitanti che si trovavano ad osservare il Vermenagna scossero nel fiume un triste spettacolo: scarnificate ed annerite scendevano a valle decine e decine di trote morte. Il bilancio si seppe poco dopo: 15 quintali di trote avvelenate dalla soda caustica che la Vetreria di Vernante (per errore?) aveva scaricato nel fiume. Adesso ci viene spontaneo domandarci se un bambino ad esempio avesse toccato o peggio ingerito quelle trote o quell'acqua? E se il veleno fosse stato versato nella corrente invece che nel mese di novembre, in piena estate, quando le bestie si abbeverano nel fiume e le acque servono per irrigare i campi? Tutto questo è una diretta conseguenza dell'opera di devastazione della natura che stiamo compiendo con le nostre mani.

GRAZIELLA DAIMASSO

0+0

Il silenzio è la sola cosa d'oro che le donne detestano.

Una parte degli uomini opera senza pensare, l'altra pensa senza operare.

La legge punisce i fabbricanti e gli spacciatori di monete false made imitate.

Una delle cose fondamentali della vita è la dignità. Non bisogna mai perderla. Per non perderla basta non averla.

Chi fa da sé fatica il doppio.

Come sa di sale il craker altrui.

Chi ben ipotizza è alla metà del niente.

A sinistra si fa la rivoluzione, a destra i soldi.